

Fu accolto il disegno nei primi mesi del 1841 da ottanta e più giovani, i quali più tardi davano leggi stabili alla loro associazione, proponendosi non solo di coltivare la ginnastica a loro individuale vantaggio, ma di propagarla come mezzo educativo, e di più si procacciarono un'area propria ad esclusivo loro uso, sul tratto di terreno che si distende tra il viale del Re e quello del Valentino.

Il 18 agosto 1844 fu inaugurata per la prima volta una palestra ginnastica in Torino, ebbe cominciamento la scuola gratuita, e si costituì quella società, che vincendo i pregiudizi e superando ogni ostacolo, ha il vanto di aver diffuso in Italia la ginnastica educativa.

Nel 1850 furono ammessi a godere delle lezioni di ginnastica gli allievi del nuovo collegio degli Artigianelli; nel 1851 il Municipio introdusse questo insegnamento nelle sue scuole superiori, dette di Santa Pelagia, chiamandovi a maestro lo stesso Obermann, e secondando il desiderio della società, concedette alla medesima l'uso per un ventennio di un'area a levante della piazza d'Armi, per la costruzione di una nuova palestra, che rispondesse alla importanza della istituzione.

La società, col mezzo di azioni di soci, spese lire 35,000 nella costruzione di un casino, che venne inaugurato nella primavera dell'anno 1852.

Da quell'epoca presero a frequentare la scuola ginnastica gli alunni del collegio-convitto nazionale, indi quelli del collegio d'industria e commercio (che durò solo due anni), poi gli allievi delle scuole municipali, proposti ogni anno in numero di cinquanta per le lezioni gratuite.

La società, senza crescere di molto il numero de' suoi membri, fu tuttavia in grado d'istruire, sino al 1860, in media, 800 allievi all'anno.

In sul principio del 1861, per iniziativa del benemerito suo presidente, il cavaliere Ernesto Riccardi di Netro, promise ed ottenne dal Ministero della istruzione pubblica un regio decreto (13 luglio 1861), col quale venne istituito un corso magistrale di ginnastica educativa da aver luogo ogni anno nei mesi di agosto, settembre ed ottobre a favore di coloro, che a